

Comune di Sant'Agnello
Gruppo Consiliare "Sant'Agnello prima di tutto"

Al **Presidente** del Consiglio Comunale

Al **Sindaco**

Ai **Consiglieri Comunali**

Al **Segretario Generale**

COMUNE DI SANT'AGNELLO

Al **Presidente** della Giunta Regionale
della Campania

NAPOLI

Al **Direttore Generale** dell'Asl Napoli 3 Sud

TORRE DEL GRECO

Al **Procuratore Generale** della Corte dei Conti

Sezione Campania

NAPOLI

Oggetto:

Dichiarazione di voto del Gruppo Consiliare "Sant'Agnello prima di tutto"

Il Consiglio Comunale di Sant'Agnello è chiamato a votare, nella data odierna, il seguente argomento all'ordine del giorno:

"Progetto definitivo dei lavori di realizzazione del nuovo ospedale unico della Penisola Sorrentina e della Costiera Amalfitana proposto dall'Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud ed adozione variante al Piano Regolatore Generale ai sensi dell'art.19 del decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001 N.327 – valutazione e recepimento delle osservazioni pervenute".

Con il presente **documento-dichiarazione di voto** i Consiglieri Comunali del Gruppo "Sant'Agnello prima di tutto" chiedono che lo stesso sia assunto integralmente agli atti e allegato come *parte integrante della deliberazione del Consiglio Comunale*. Chiedono inoltre al *Segretario Generale* di *trasmettere* la stessa, congiuntamente agli atti connessi al presente argomento, alla *Regione Campania*, alla *Direzione dell'Asl Napoli 3 Sud*, al *Procuratore Generale della Corte dei Conti* sezione Campania, ciascuno per quanto di competenza e di *dare riscontro* agli scriventi dell'avvenuta trasmissione.



PREMESSA

Su questo argomento si intendono sviluppare **tre ordini** di valutazioni: una di natura **politico-sanitaria**; la seconda **tecnica** relativamente all'aspetto urbanistico della problematica oggetto di discussione che è stata trattata nell'intervento del collega ed è parte integrante della presente dichiarazione; infine la terza inerente il possibile "**conflitto d'interessi**" in capo al sindaco **Coppola**, al vice sindaco **Russo** e al consigliere **Gnarra**.

Auspicavamo che si giungesse a una preliminare riunione del nostro consiglio comunale allargata alla partecipazione degli altri *sindaci co-proponenti* il progetto dell'Ospedale Unico in modo da animare un confronto che coinvolgesse **tutte le parti interessate** nella decisione che formalmente viene assunta dal consiglio comunale di Sant'Agnello.

Si badi bene: una decisione che dovrebbe rappresentare la volontà di sette amministrazioni comunali, non già quella della sola Sant'Agnello che si arroga un diritto che, oggettivamente, lede quello delle altre Amministrazioni del territorio cancellando, con un atto di arroganza politica senza precedenti, l'idea stessa dell'Unione dei Comuni peninsulari sui temi di interesse condivisi.

CONSIDERAZIONI DI NATURA POLITICO-SANITARIA

Il **sindaco** e la **maggioranza** hanno preferito "*asserragliarsi nel palazzo*" sottraendosi a qualunque preliminare e utile confronto e rinunciando a svolgere una preziosa funzione di concertazione istituzionale, nonché di trasparente comunicazione su un argomento così importante e decisivo per le **sorti della sanità ospedaliera** dell'intera Penisola Sorrentina.

Inoltre hanno "*delegato*" ad Associazioni e Comitati Civici l'opposizione al progetto verso il quale per primo il sindaco Coppola si è ufficialmente espresso contro in campagna elettorale allo scopo di intercettare i consensi di coloro che si sono lasciati suggestionare dai presunti pericoli e dai gravi problemi che gli sarebbero derivati dalla realizzazione dell'ospedale nel sito prescelto. Giungere poi a far firmare in prima persona la **petizione** costituisce la prova di una *inadeguatezza politica* a svolgere il ruolo di sindaco con una maggioranza che, in quanto tale, non ha alcun bisogno, se non per un alibi, di petizioni per poter assumere l'annunciata decisione.

La bocciatura del progetto serve a soddisfare una *promessa elettorale del Sindaco* che prescinde da tutte le altre serie valutazioni che invece andrebbero fatte sull'argomento sanità pubblica seriamente a rischio di perdere spazi a vantaggio di quella privata come ormai evidentemente sta avvenendo e ne sono piene le cronache.

Tanto più che il primo cittadino di Sant'Agnello è un medico e un dipendente, ancorché in aspettativa, della stessa **Asl Napoli 3 Sud** e quindi consapevole anche delle tante, troppe criticità in cui versa la sanità ospedaliera oltre a essere ben a conoscenza dell'iter che si è svolto a partire dal 2010 per arrivare fino ad oggi, come peraltro è stato dettagliatamente evidenziato dal **documento** sottoscritto dai **Sindaci** degli altri Comuni e inviato al Sindaco di Sant'Agnello. Documento che lo invita a rivedere la posizione politicamente assunta e che ricostruisce minuziosamente tutto il lungo e complesso iter sin qui svoltosi e che questo Gruppo Consiliare fa propria.

Ci preme soltanto evidenziare che l'attuale Sindaco, all'epoca in cui le Amministrazioni peninsulari intrapresero questo percorso con l'*obiettivo-speranza* di poter realizzare il nuovo ospedale, era assessore in carica nella giunta del sindaco **Gianmichele Orlando** e ha approvato i relativi atti partecipando anche agli eventi di presentazione pubblica dell'iniziativa come è stato ampiamente documentato sui media.

Non possiamo sottacere in questa sede un'altra evidente circostanza sull'*ostilità* a quest'opera da parte di **vari personaggi e loro familiari** che risiedono o hanno abitazioni nelle aree prospicienti a quella dell'attuale *distretto sanitario 59* e che quindi contrastano il progetto solo per i "*fastidi*" che gli potrebbero derivare dai lavori e dalla futura attività del nuovo ospedale. La stessa cosa vale per la nuova **caserma dei Carabinieri** che questa Amministrazione non intende più realizzare, ma non è questo il momento per discuterne.

Associazioni e personaggi che non hanno esitato a formalizzare **allarmanti documenti**, resi pubblici sui media, sul presunto e **grave rischio idrogeologico** che interessa l'area dell'intervento e ancor di più quelle limitrofe che riguardano praticamente tutta la zona di Via Balsamo, l'area perimetrale del Municipio e Viale dei Pini.

Considerazioni fuor di dubbio allarmanti che, a prescindere dall'esito di questo voto, il **sindaco** quale capo dell'amministrazione e della protezione civile non potrà non tener presenti e procedere a un'accurata verifica dello stato dei luoghi a tutela della pubblica incolumità assumendo tutte le decisioni conseguenti.



Vogliamo aggiungere un ulteriore elemento alla discussione affinché appaiano ancora più evidenti le situazioni in cui sono maturate le **scelte fatte a suo tempo** dalle Amministrazioni e ancora **oggi ribadite dai Sindaci** verso le quali si registra la totale refrattarietà della maggioranza consiliare di Sant'Agnello.

Occorre fare un passo in dietro, al febbraio del **2015**, quando superata quasi del tutto la fase del commissariamento della sanità campana, veniva approvato dalla Regione Campania il **"Piano di Ristrutturazione e di Riqualificazione della rete Ospedaliera"** nel quale veniva **riparametrato il fabbisogno** di strutture ospedaliere con relativi posti letto per le diverse specialità sanitarie in rapporto ai diversi territori della regione.

Rinviando i curiosi ad approfondire il documento, riportiamo però il paragrafo relativo alla realtà provinciale di Napoli:

"La provincia dove insiste il capoluogo della regione con relativa area metropolitana, è riferimento per la allocazione delle discipline di alta specialità ed a bassissima diffusione, queste ultime con bacini di utenza oltre un milione di abitanti, che svolgono attività potenzialmente rivolta all'intero territorio regionale. Essa è anche l'attuale sede di due AA.OO. Universitarie e di tre aziende ospedaliere di rilievo nazionale. In totale insistono cinque aziende ospedaliere, nonché l'unico IRCCS pubblico (Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico).

Le tre ASL, nelle quali è ripartita la provincia, hanno tutte una popolazione intorno al milione di abitanti, fortemente concentrata al punto che, di fatto, l'intera provincia, con 3.127.390 di cittadini può essere considerata un'unica macro-area.

Nella complessiva area provinciale è giustificabile la presenza da 3 a 5 DEA di II° livello, da 11 a 20 DEA di I° livello e comunque da un minimo di 20 e fino a un massimo di 38 punti di accesso al pronto soccorso. Di fatto una programmazione di carattere biennale, o al massimo triennale, consente di individuare la dotazione minima di 20 punti di accesso alla rete emergenza-urgenza, che viene integrata dai ruoli affidati ad altri presidi nelle reti di specialità tempo dipendenti.

Per quanto riguarda la complessiva dotazione di posti letto i flussi informativi danno atto dell'attuale presenza di 9.919 posti letto pari a 3,17 posti letto per mille abitanti che diventano 10.437 pari a 3,34 per mille abitanti, a fronte di uno standard di 10.967 posti letto pari a 3,51 posti letto per mille abitanti. Tale gap sarà affrontato con gli interventi riguardanti le aree delle ASL NA2 e NA3 caratterizzate da carenze strutturali.

ASL NAPOLI 3 SUD

Anche nella ASL Napoli 3 sud (circa 1.150.000 abitanti) vi è carenza di strutture idonee per una ottimale risposta per l'emergenza-urgenza. Nella stessa ASL insiste la **penisola sorrentina** che presenta forti criticità nella viabilità, con conseguenti difficoltà di accesso alle strutture sanitarie. Nell'immediato, col dovuto potenziamento, i presidi di Nola e Castellamare di Stabia assumono la funzione di DEA di 1° livello, e spoke nella rete Ictus, Castellamare HUB di 1° livello nella rete cardiologica nonché PST nella rete traumatologica; previa implementazione di necessarie integrazioni di dotazioni.

La numerosità della popolazione presupporrebbe almeno altri sei presidi sede di pronto soccorso. Allo stato attuale ai due DEA si aggiungono i pronto soccorso previsti nei seguenti presidi:

- P.O. di Sorrento, con ruolo spoke nella rete cardiologica;
- P.O. di Vico Equense;
- P.O. Torre del Greco (87.000 abitanti nella sola città);
- P.O. di BoscoTrecase-Torre Annunziata, con ruolo spoke nella rete cardiologica.

La qualificazione come sede di pronto soccorso è motivata dal bacino di utenza e dal numero di accessi.

Va considerato che nella ASL è presente un punto di accesso ogni 191.000 abitanti. Di contro, l'area a confine con la provincia di Salerno può usufruire della possibilità di ripristino del pronto soccorso di Scafati e della presenza del DEA di 1° livello di Nocera.

Con l'entrata a regime dell'Ospedale del Mare nell'ASL NA1 ed una prima verifica dei flussi si potrà procedere ad una rivalutazione dell'offerta dell'area, valutando l'opportunità di nuova realizzazione all'esterno della zona rossa vesuviana quale alternativa, seppure parziale, agli attuali presidi ivi insistenti.

L'assistenza ospedaliera nell'area sorrentina, oggi assicurata dai presidi di Sorrento e Vico Equense, va, comunque, ripensata nel medio periodo, nell'ottica della realizzazione dell'unico presidio della penisola sorrentina in relazione alla quale è in corso la valutazione della progettualità (.....).

CONSIDERAZIONI SUL POSSIBILE CONFLITTO DI INTERESSI

Questo è un aspetto che riteniamo meritevole di attenzione per la particolarità del rapporto che sussiste in capo a ben **tre** esponenti dell'attuale maggioranza: sindaco **Antonino Coppola**, vice sindaco **Maria Russo**, consigliere **Pietro Gnarra**. Tutti e tre dipendenti dell'Asl Napoli 3 Sud, ovvero l'azienda che ha presentato il progetto del



nuovo ospedale e per la cui realizzazione sono state impegnate cospicue risorse finanziarie da parte dello Stato di cui al *Documento conclusivo della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome – del 5 agosto 2014 (Rep. Atti 98/CSR) che sancisce l'intesa di cui al Regolamento del Ministero della Salute del 21 luglio 2014 inerente: "Definizione degli standard, qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera, in attuazione dell'art. 1, comma 169 della legge 30 dicembre 2004, n.311 e dell'art. 15, comma 13, lettera c) del decreto legge 6 luglio 2012. N.95 convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n.135*. Oltre alle risorse aggiuntive stanziare dalla Regione Campania.

Sul **conflitto di interessi** e quindi sul **prospettato impedimento** dei suindicati tre amministratori a partecipare al voto sull'ordine del giorno del consiglio comunale, si evidenzia quanto segue:

(....) Negli anni, l'autorità giudicante ha sostenuto che l'astensione del consigliere comunale dalle deliberazioni assunte dall'organo collegiale deve trovare applicazione in tutti i casi in cui, per ragioni di ordine obiettivo, egli non si trovi in posizioni di assoluta serenità rispetto alle decisioni da adottare di natura discrezionale, con la precisazione che il concetto di "interesse" del consigliere alla deliberazione comprende ogni situazione di conflitto o di contrasto di situazioni personali, comportante una tensione della volontà, verso una qualsiasi utilità che si possa ricavare dal contribuire all'adozione di una delibera.

Come emerge dal tenore letterale dell'art. 78, comma 2, del d.lgs. n. 267 del 2000 e dalla sua ratio, la regola generale è che **l'amministratore debba astenersi al minimo sentore di conflitto di interessi, reale o potenziale che sia; la deroga divisata per gli atti generali e normativi, oltre a non essere assoluta (perché qualora si profili il concreto interesse personale si ripristina l'obbligo di astensione), è da considerarsi tassativa ed incapace quindi, di incidere sul perimetro della fattispecie ampliandolo internamente** (Cons. Stato, Sez. IV, 28 gennaio 2011 n.693; Cons. Stato, Sez. V, 13 giugno 2008, n. 2970).

Senza ulteriormente dilungarsi sull'argomento, che dovrà essere oggetto di approfondimento da parte delle Autorità preposte e di quelle eventualmente lese dalla partecipazione dei suddetti amministratori a una **decisione amministrativa** che non è un indirizzo politico, ma esplicita un atto esecutivo e implicante l'avvio dei lavori di un'opera pubblica che li interessa direttamente come lavoratori, si invita il **Segretario Generale** a verificare se sussistono tali condizioni di conflitto di interesse atti a pregiudicare e/o condizionare la discussione e il voto del civico consesso.

CONCLUSIONI

Non si può in questa sede tralasciare la questione dei “**pareri tecnico-legali**” richiesti dall'Amministrazione con l'intento di “**confortare e supportare**” questo Consiglio comunale nell'assunzione di una decisione tanto impegnativa per gli effetti che produce e per la molteplicità di interessi coinvolti anche fra essi confliggenti.

Il riferimento va alla **Determinazione N.740 del 2 agosto 2023** con la quale sono stati individuati due professionisti chiamati ad esprimere un parere legale e urbanistico sull'opera progettata implicandosi un esercizio intellettuale-professionale assolutamente rilevante vista la materia da trattarsi.

Ebbene l'avv. **Aldo Starace** e l'arch. **Alessandro Dal Piaz**, hanno evaso l'incarico conferitogli in **tempi record** come si evince dalla stessa loro documentazione: l'avv. Starace con il parere trasmesso il **3 agosto**, cioè il giorno successivo al conferimento dell'incarico e a distanza di poche ore dalla notifica dell'incarico e con esso, si presume dell'intera corposa documentazione; l'arch. Dal Piaz con il parere inviato il **4 agosto**, cioè due giorni dopo l'incarico ricevuto.

Per quest'ultimo occorre tener presente che il prof. Dal Piaz, in qualità di **redattore del PUT** e di decine di PRG comunali, con tutto il rispetto per la sua professionalità non può considerarsi *super partes* nell'analisi della problematica urbanistica e ciò ancor di più per essersi pubblicamente espresso con un articolo pubblicato sull'edizione di **Repubblica Napoli** del **21 giugno 2023** col titolo “*Sant'Agnello, no all'ospedale*” affermando, nella sintesi giornalistica, gli stessi concetti successivamente amplificati nel parere commissionatogli dall'Ente.

La scelta dei “pareri” richiesti dall'Amministrazione-Coppola appare in evidente spregio dell'**imparzialità** che si presume debba essere in capo ai professionisti incaricati che anche nelle modalità e nella tempistica con cui si sono espressi lasciano aperti molti interrogativi sui quali occorrerà procedere ai doverosi accertamenti in quanto si deduce che la scelta operata dall'Amministrazione sia stata ispirata proprio alla dichiarata, preventiva contrarietà al progetto da parte dei professionisti e quindi coincidente con i “*desiderata*” politici della maggioranza, piuttosto che dall'esigenza di fornire al civico consesso un *parere super partes* utile a tutti i Consiglieri per le competenti valutazioni sul voto da esprimersi.

Si ritengono pertanto suddetti pareri non conformi ai criteri di imparzialità essendo chiaramente precostituiti al conferimento dell'incarico, com'è dimostrato dalla straordinaria tempestività con cui essi sono stati svolti e notificati all'ente committente.



Se ne deduce che suddetti pareri, congiuntamente affidati, debbano ritenersi invalidi a tutti gli effetti e senza alcun efficacia nell'iter procedurale istruito dalla maggioranza relativamente all'oggetto in discussione all'ordine del giorno.

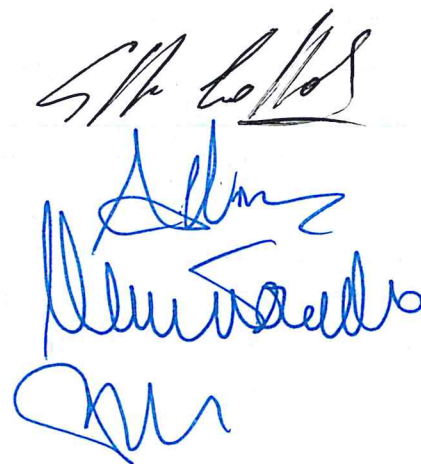
PERTANTO

alla luce di tutte le contestazioni mosse, delle valutazioni espresse e della considerazione che con questo voto l'Amministrazione del Sindaco **Antonino Coppola** priva definitivamente non solo **Sant'Agnello**, ma l'intera **Penisola Sorrentina**, dell'unica occasione concreta di poter assicurare ai residenti e ai turisti un'assistenza sanitaria ospedaliera moderna, efficiente, all'altezza del fabbisogno e delle aspettative, i sottoscritti Consiglieri Comunali esprimono **voto contrario** al recepimento delle "osservazioni" al progetto.

Nello stesso tempo in virtù del **grave e confermato rischio idrogeologico** denunciato nelle osservazioni e negli atti prodotti nonché condiviso dall'Amministrazione e che interessa tutta l'area sede del distretto sanitario e delle strade limitrofe, il **Sindaco** è tenuto, anche in qualità di responsabile della Protezione Civile, ad adottare "ad horas" tutti i conseguenti provvedimenti interdittivi al transito e alla sosta di persone e mezzi nelle aree interessate a **salvaguardia dell'incolumità pubblica**.

Infine per le eventuali, possibili responsabilità e implicazioni di ordine legale ed economico-finanziario che si dovessero prospettare direttamente connesse e conseguenti al voto consiliare, i sottoscritti esplicitano che, vista la natura squisitamente politica del voto espresso, gli addebiti che dovessero derivarne dovranno essere valutati dall'organo competente e imputati a carico di chi materialmente e amministrativamente si è reso responsabile del danno prodotto agli enti terzi e alla comunità.

**Il Gruppo Consiliare
"Sant'Agnello prima di tutto"**



Sant'Agnello, 16 settembre 2023